

# PUMA

Procedura Unificata Matrici Aziendali

Cooperazione tra intermediari coordinata dalla Banca d'Italia per lo sviluppo di una documentazione a supporto delle segnalazioni

## NEWSLETTER DELLA COOPERAZIONE PUMA

GIUGNO 2024 N° 6

### *La parola al rappresentante di BNL nel Comitato Strategico della cooperazione PUMA*

*“In un contesto normativo in continua evoluzione, la partecipazione al Gruppo PUMA ha una rilevanza strategica. La possibilità di confrontarsi sui cambiamenti normativi, la formalizzazione di regole comuni e le sinergie che si creano in una squadra di professionisti sono i punti di forza dell’iniziativa di cooperazione. Tante sono le sfide segnaletiche future ed il Gruppo PUMA può essere visto come lo strumento che consentirà alle banche italiane di adeguarsi ad un modello di reporting europeo sempre più integrato ed armonizzato.”*

*Alessia Ricupero*

## IN QUESTO NUMERO ...

### **CRR3 2025: la Roadmap dell’EU Banking Package:**

L’Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato lo scorso dicembre la *Roadmap dell’EU Banking Package*, costituito dalla CRR III e CRD VI e attuativo delle regole finali ... [LEGGI QUI](#)



### **Pillar III Data Hub: il nuovo archivio dedicato all’informativa al pubblico:**

Il Pillar III Data Hub (P3DH) è un progetto dell’EBA il cui obiettivo è di centralizzare le informative al pubblico di Terzo Pilastro comunicate ... [LEGGI](#)

**La nuova segnalazione sui Punti di Accesso al Contante (PAC):** Il 20 marzo 2024 Banca d’Italia ha emanato la nuova Circolare 320 “Segnalazioni sui punti di accesso al contante” (Segnalazione PAC). La normativa è volta a richiedere ... [LEGGI QUI](#)

## CRR3 2025: la Roadmap dell'EU Banking Package

---

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato lo scorso dicembre la **Roadmap dell'EU Banking Package**, costituito dalla CRR III e CRD VI e attuativo delle regole finali di Basilea IV nell'Unione Europea. Questa *roadmap* comprende 140 mandati dell'EBA che copriranno il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio operativo, la governance interna, i rischi ESG, il reporting, il Data Hub del Pillar 3 (cfr. *intra*) e comprenderà anche standard tecnici, linee guida, reporting ed opinions.

La *Roadmap* dell'EBA pubblicata ha come fine, oltre a quello di rafforzare il quadro prudenziale, quello di garantire condizioni di parità a livello internazionale, di fornire chiarezza al settore su come svilupperà i mandati di attuazione della legislazione e su come prevede di finalizzare le componenti più significative prima della data di applicazione del prossimo 1° gennaio 2025. La *Roadmap* sostiene anche la transizione green poiché comprende “nuove regole che impongono alle banche di identificare, divulgare e gestire sistematicamente i rischi derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) come parte della loro gestione del rischio”.

In linea con il consueto *modus operandi*, l'EBA ha deciso di applicare un approccio proporzionato e trasparente allo sviluppo del quadro normativo che comporterà una consultazione standard di tre mesi per tutti i singoli mandati e con valutazioni d'impatto per ciascun prodotto.

La *Roadmap* dell'EBA si sviluppa su 4 principali fasi e su un'ulteriore periodo “*still ongoing*”:

- **Phase 1**; rientrano in questa fase i mandati con scadenza fino ad un anno dall'entrata in vigore del *banking package*. Questa fase comprende un totale di 32 mandati e copre le aree di rischio di credito, di mercato e operativo nonché ESG, che derivano prevalentemente dal passaggio a Basilea III.
- **Phase 2**; rientrano in questa fase i mandati con scadenza fino a due anni dall'entrata in vigore. Questa fase comporterà ulteriori progressi nella copertura dei mandati CRR relativi al rischi di credito, operativo di mercato. Porterà allo sviluppo di un totale di 43 mandati, rendendo questa una delle fasi più intense dell'intera *Roadmap*.
- **Phase 3**; in questa fase rientrano i mandati che si prevede saranno finalizzati entro tre anni dall'entrata in vigore. Comprende la maggior parte dei restanti mandati relativi a prodotti normativi per un totale di 21

mandati. Con questa terza fase, gran parte delle norme tecniche e le linee guida saranno chiuse.

- **Phase 4**: in questa fase sono ricompresi i restanti mandati con scadenza di quattro anni successivi all'entrata in vigore o successivamente.
- **Ongoing**: vi sono inoltre alcuni mandati che non fanno parte di una qualsiasi delle quattro fasi ma che sono già in corso e che saranno operativi alla data di attuazione nel 2025.

L'area maggiormente impattata dai mandati della *Roadmap* e che si sviluppa su tutte le fasi sarà quella del rischio di credito per via sia dell'attuazione del nuovo approccio standardizzato con impatti su tutti i portafogli regolamenti e sul perimetro di consolidamento sia degli adeguamenti dei modelli IRB.

Un impatto minore si avrà invece sul rischio di mercato perché molte modifiche sono già state introdotte con la CRR2 che aveva fornito i principali elementi del quadro di riferimento sul rischio di mercato di Basilea 3 e per la quale l'EBA aveva già sviluppato un numero significativo di standard tecnici e di linee guida: di conseguenza, i mandati della *Roadmap* inerenti il rischio di mercato avranno solo il compito di completare l'attuazione del modello FRTB già in essere.

In tema di rischio operativo, i mandati della *Roadmap* coprono gli elementi necessari per il calcolo dei nuovi requisiti patrimoniali, in particolare per il *business indicator*, la creazione e il mantenimento del database delle perdite del rischio operativo, nonché i requisiti relativi alla governance e al quadro di gestione del rischio operativo come conseguenza dell'introduzione del nuovo metodo standardizzato e l'eliminazione di utilizzo dei metodi avanzati predisposti dalla CRR3. Con l'avvio della *Roadmap* dell'EU Banking Package, viene rafforzata anche l'area della governance con una serie di *upgrades* che mirano a rafforzare i processi in essere ai massimi livelli manageriali. In particolare, i requisiti di *fit-and-proper* sono stati ulteriormente rafforzati sia con l'introduzione della nuova figura del *key function holder* (KFH) sia con la richiesta di effettuare l'*assessment ex ante* per i membri dell'organo di gestione. Fatta salva la responsabilità generale dell'organo di gestione e per rafforzare la responsabilità dei suoi membri, il nuovo package prevede l'obbligo di “mappare i doveri di ciascun membro dell'organo di gestione e impone loro di redigere una dichiarazione individuale”. Sono stati aggiunti ulteriori riferimenti espliciti per quanto riguarda i fattori di rischio ESG, richiedendo alle banche di dotarsi di processi mirati ad identificare, gestire, monitorare e segnalare i

rischi relativi cui sono o potrebbero essere esposte e richiedendo ai membri dell'organo di gestione di avere adeguate competenze e conoscenze in questo settore.

Considerata l'importanza dei mandati di *governance*, l'EBA si impegnerà a conferire i mandati principalmente nell'ambito della Phase 2. Direttamente collegato al tema *governance*, i mandati attinenti al rischio ESG riguardano anche temi quali le segnalazioni di vigilanza, l'informativa, le prove di stress e il trattamento prudenziale delle esposizioni. Molti di questi mandati sono stati anticipati nella *roadmap* dell'EBA sulla finanza sostenibile che ne delinea gli obiettivi chiave e la tempistica.

Vista la molteplicità di argomenti, le tempistiche particolarmente sfidanti e la volontà di attuare in modo trasparente e tempestivo il *banking package*, l'EBA monitorerà in maniera sistematica e continuativa lo stato generale di attuazione e, se necessario, fornirà ulteriori orientamenti aggiornando continuamente tutti i soggetti coinvolti.

## ***Pillar III Data Hub: il nuovo archivio dedicato all'informativa al pubblico***

---

Il *Pillar III Data Hub (P3DH)* è un progetto dell'EBA il cui obiettivo è di centralizzare le informative al pubblico di Terzo Pilastro comunicate dalle istituzioni finanziarie dell'area euro e di renderle disponibili attraverso un accesso unico sul sito web dell'EBA<sup>1</sup>.

La base giuridica del progetto è costituita dalla proposta di regolamento sui requisiti patrimoniali CRR3 (artt. 434 e 434 bis); per adempiere a tale mandato l'EBA sta costruendo un archivio (Data Hub) in cui raccogliere i dati relativi alle informazioni richieste dalla Parte VIII della CRR. In tal modo le informazioni saranno rese prontamente disponibili a tutte le parti interessate, attraverso un unico punto di accesso elettronico.

Le informazioni da includere nel P3DH corrispondono a quanto richiesto dall'EBA negli ITS del Pillar III, che sono in fase di modifica per adeguarsi ai nuovi requisiti CRR3 (gli ITS richiedono dati sia quantitativi sia qualitativi).

Il P3DH faciliterà l'accesso e la possibilità di utilizzo delle informazioni prudenziali da parte di tutti gli stakeholder, rafforzando la trasparenza e la comparabilità dei dati tra istituzioni e tra diversi periodi di riferimento. Per tali canali, si ritiene che il P3DH fornirà un contributo nella direzione di rendere più solido il sistema finanziario europeo.

In coerenza con il principio di proporzionalità, il processo di raccolta dati sarà diverso a seconda della classificazione di un ente; ai sensi della CRR, si distingue tra *Large and Other institutions* e *Small and Non-Complex Institutions (SNCI)*.

Per le *Large and Other institutions*, il nuovo processo di raccolta dati prevede:

- l'invio all'EBA delle informazioni quantitative presenti nelle tabelle ITS del Pillar III in formato xBRL-CSV e delle informazioni qualitative riportate nel documento dedicato al Pillar III in un formato PDF estraibile (il formato deve consentire la ricerca di un testo e l'estrazione di parole).
- l'accettazione tecnica da parte dell'istituzione. Prima della pubblicazione dei dati, le istituzioni avranno l'opportunità di visualizzare le informazioni in anteprima e di fornire un'accettazione tecnica. Con tale accettazione l'istituzione concorda **su come le informazioni verranno visualizzate dal pubblico**. L'assenza di risposta entro il termine di accettazione va intesa come nessuna opposizione alla pubblicazione.
- la pubblicazione dei dati sul sito EBA. A seguito dell'accettazione, l'EBA pubblica sul proprio sito web i dati quantitativi (xBRL-CSV), qualitativi (PDF) e l'attestazione scritta. L'EBA garantisce che le informazioni pubblicate corrispondano a quelle presentate dagli enti, senza alcuna trasformazione o ulteriore rielaborazione; la responsabilità di fornire dei dati accurati rimane a carico delle istituzioni.

L'articolo 434, paragrafo 1 del CRR specifica che l'invio dei dati deve avvenire entro la data in cui le istituzioni pubblicano i loro rendiconti/relazioni finanziarie o ilprima possibile. Attualmente non esiste un termine fisso di invio, in quanto vi sono delle scadenze diverse tra gli Stati membri dell'UE; si può definire soltanto un calendario indicativo

---

<sup>1</sup> cfr. *Discussion paper* dell'EBA "Pillar 3 Data Hub processes and possible practical implications" - dicembre 2023.

ipotizzabile da marzo a giugno per la chiusura di dicembre.

Le informazioni di Pillar III sono soggette allo stesso livello di verifica interna applicabile al rendiconto/relazione finanziaria, quindi devono essere approvate preventivamente dall'organismo competente all'interno dell'istituzione (articolo 431, paragrafo 3, del CRR). Almeno un membro dell'organo di gestione o dell'alta dirigenza attesta per iscritto (“*written attestation*”) che i processi ed i controlli *interni* siano adeguati e conformi ai requisiti stabiliti dal CRR e che il processo di approvazione è stato debitamente completato prima dell'invio delle informazioni all'EBA.

Le istituzioni possono continuare a pubblicare tali informazioni nei rispettivi siti web e/o includere un collegamento al sito web dell'EBA dove saranno disponibili le informazioni in modo centralizzato. Qualora si scelga anche una pubblicazione separata, l'istituzione deve assicurare la coerenza con le informazioni inviate all'EBA.

Per le “*Small and Non-Complex Institutions (SNCI)*”, l'EBA non intende variare l'attuale processo di disclosure. Pertanto, le informazioni da pubblicare sul sito verranno prodotte sulla base dei dati ricevuti con le segnalazioni di vigilanza. Per le informazioni qualitative rimane da definire un nuovo processo che non imponga ulteriori oneri alle SNCI e allo stesso tempo tenga conto dei benefici del Data Hub centralizzato.

Per garantire una gestione efficiente dei dati, l'EBA mira a sfruttare l'infrastruttura europea centralizzata EUCLID - *European Centralised Infrastructure*. In particolare, le “*Large and Other institutions*” presentano le informazioni direttamente tramite EUCLID, mentre per le SNCI rimane un approccio sequenziale in cui le segnalazioni di vigilanza vengono prima presentate alla Banca Centrale Nazionale e quest'ultima invia i dati all'infrastruttura dell'EBA.

Le informazioni ricevute verranno pubblicate dall'EBA in maniera centralizzata tramite il portale *European Data Access Portal (EDAP)*, in cui sarà possibile la navigazione, l'accesso e il download dei dati. Al fine di migliorare la trasparenza e facilitare il confronto tra le diverse informazioni (come istituzioni, paesi, portafogli, etc), l'EBA fornirà gli strumenti di visualizzazione ed esplorazione dei dati.

Con riferimento al perimetro di consolidamento, l'articolo 13 della CRR prevede che l'informativa al pubblico debba essere effettuata dalle istituzioni al più alto livello di consolidamento europeo; tuttavia le grandi filiazioni degli enti imprese madri nell'UE sono tenute a fornire le informazioni su base individuale o, ove applicabile, a livello sub-consolidato.

Come primo passo verso la realizzazione del P3DH, l'EBA ha avviato un progetto pilota con un campione volontario di istituzioni per testare i processi a carico delle “*Large and Other institutions*”.

Per quanto riguarda le tempistiche del progetto, l'EBA prevede che il Data Hub diventi operativo per le “*Large and Other institutions*” con le informazioni pubblicate nel 2025, mentre per le SNCI a partire dalla data di riferimento di dicembre 2025.

## ***La nuova segnalazione sui Punti di Accesso al Contante (PAC)***

---

Il 20 marzo 2024 Banca d'Italia ha emanato la nuova **Circolare 320 “Segnalazioni sui punti di accesso al contante”** (Segnalazione PAC). La normativa è volta a richiedere ulteriori informazioni agli operatori che partecipano alla distribuzione del contante attraverso sportelli, dispositivi automatici per l'erogazione delle banconote o attraverso servizi di Cash-in-shop (CiS) e Cash-Back (CB).

L'emanazione della Circolare segue l'approvazione, a settembre 2020, da parte della Banca Centrale Europea (BCE) della **Cash 2030 Strategy**, finalizzata a **salvaguardare il ruolo del contante** come mezzo di pagamento e riserva di valore, riconoscendone anche la funzione di contribuire all'inclusione finanziaria. Il contante, infatti, rappresenta lo **strumento di pagamento più diffuso tra i cittadini dell'area dell'euro<sup>2</sup>** per le transazioni quotidiane presso i punti vendita o per i pagamenti da persona a persona, nonostante un graduale calo del suo uso. Per valutare se il **livello di accesso** al contante è adeguato o meno, si è reso necessario pertanto elaborare indicatori statistici che incorporano tutti i fattori rilevanti, sia in termine di densità dei punti di accesso al contante sia di loro vicinanza geografica ai cittadini.

L'emanazione della nuova Circolare 320 è avvenuta al termine di un **procedimento di consultazione**

---

<sup>2</sup> European Central Bank, “*Study on payment attitudes of consumers in the euro area (SPACE)*”, 2022.

avviato il 24 novembre 2023 e conclusosi il 31 dicembre dello stesso anno. Successivamente, il 20 marzo 2024 la Banca d'Italia ha emanato il **resoconto della consultazione** unitamente alla nuova Circolare 320.

La nuova Segnalazione PAC è rivolta alle banche, a Poste Italiane, agli istituti di moneta elettronica ed agli istituti di pagamento. La prima segnalazione è prevista per la data contabile del **30 giugno 2024**. Limitatamente alla prima segnalazione la data di scadenza di invio è fissata al **15° giorno lavorativo del mese di settembre 2024**, con facoltà di utilizzare lo **schema semplificato** pubblicato sul sito di Banca d'Italia in data 23 maggio 2024.

Le successive segnalazioni saranno effettuate in modo completo a partire dalla data contabile del **31 dicembre 2024** secondo le tempistiche previste dalla Circolare 320, ovvero entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento per le voci mensili ed entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo alla data di riferimento del semestre (30 giugno e 31 dicembre) per le voci semestrali.

La nuova Segnalazione PAC si compone di uno **schema segnaletico** composto da un sistema di voci/sottovoci distinte per banche e Poste Italiane, da un lato, e Istituti di moneta elettronica e Istituti di pagamento dall'altro. È inoltre prevista la predisposizione di **voci mensili e semestrali** (giugno e dicembre), queste ultime riservate alle informazioni inerenti i punti *cash back* e punti *cash-in-shop*.

Riguardo invece ai **contenuti** della nuova segnalazione PAC, le voci segnaletiche si concentrano sui punti di accesso al contante rappresentati da **sportelli, ATM esterni, punti cash back e punti cash-in-shop**. Le informazioni riguardanti ai punti *cash back* e punti *cash-in-shop* devono essere fornite dai soggetti vigilati rappresentati dai prestatori dei servizi di pagamento (PSP) che convenzionano la rete dei *merchant* attraverso cui sono offerti i servizi.

Più nel dettaglio, per gli **sportelli** è prevista la rilevazione di **informazioni** (a) **anagrafiche** riguardo

alla loro collocazione fisica, (b) **relative alla loro operatività** (es. se *cashless*, gli orari di operatività, la provenienza delle banconote) e (c) sui circuiti di pagamento abilitati.

Per gli **ATM** è invece prevista la rilevazione del loro **numero**, distinguendo per tipologia di punto di accesso (se abilitati al versamento di banconote e se abilitati a operare con valute virtuali). Per gli **ATM esterni** è prevista, inoltre, la rilevazione di **informazioni anagrafiche**, anche in questo caso con focus sulle informazioni relative alla loro collocazione fisica e su informazioni legate all'operatività degli stessi (es. orari di operatività, provenienza banconote). Per gli ATM esterni è inoltre richiesto di riportare i **circuiti di pagamento** a cui gli stessi risultano abilitati.

Per i punti *cash back* e punti *cash-in-shop*, infine, è prevista la rilevazione di informazioni legate alla **collocazione fisica** degli stessi, oltre che la rilevazione di informazioni legate alla **tipologia di servizi offerti** alla clientela.

La Circolare 320 di Banca d'Italia contiene, oltre agli schemi segnaletici, la descrizione delle voci e le istruzioni di compilazione complete del sistema delle codifiche e della descrizione delle variabili e dei domini. Al suo interno è specificato che l'invio della segnalazione dovrà avvenire attraverso la **piattaforma Infostat**.

Al momento la cooperazione PUMA non ha avviato lo sviluppo di specifica documentazione a supporto della nuova Segnalazione PAC.

## LE NOSTRE PUBBLICAZIONI DEL SECONDO SEMESTRE 2023

### MANUALE

#### Gen-Giu

- Aggiornamenti al Manuale

### NOTE TECNICHE

#### Gen

- Operazioni di cartolarizzazione - intermediari 106
- Rilevazione analitica dei tassi - 4 aggiornamento circolare 297

#### Feb

- Informativa prudenziale sui rischi ambientali, sociali e di governance - ESG

#### Mar

- Informativa prudenziale sui rischi ambientali, sociali e di governance - ESG
- Le modifiche alle statistiche sui pagamenti (aggiornamento circolari 272 e 217)

#### Apr

- Rilevazione analitica dei tassi - 4 aggiornamento circolare 297

### DATABASE

#### Gen-Giu

- DB banche

#### Gen-Giu

- DB finanziarie

### ALTRE PUBBLICAZIONI

# FOCUS SULLA NORMATIVA SEGNALETICA

## NORMATIVA NAZIONALE

### *Consultazioni in corso*

- Documento di consultazione sulle disposizioni della Banca d'Italia relative a intermediari finanziari in materia di rischio di credito di controparte e rischi di mercato – 11 giugno 2024

### *Normativa emanata*

- Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 - il 17° agg.to – 12 marzo 2024
- Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 45° agg.to – 12 marzo 2024
- Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 – 6° agg.to – 12 marzo 2024
- Circolare n. 297 del 16 maggio 2017 - 4° agg.to – 28 marzo 2024
- Circolare n. 320 del 20 marzo 2024 – 4 aprile 2024
- Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 46° agg.to – 30 aprile 2024
- Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 47° agg.to – 7 maggio 2024
- Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – 48° agg.to – 18 giugno 2024
- Comunicazione relativa ad aspetti applicativi della Circolare n. 272/ 2008 sulla “Matrice dei conti”, con particolare riguardo alle segnalazioni statistiche relative ai finanziamenti oltre il breve termine - 6 febbraio 2024

## NORMATIVA EUROPEA

### *RTS*

- Consultation paper on Regulatory Technical Standards the exemption from the residual risk add-on own funds requirements for certain type of hedges under Article 325u(4a) of Regulation (EU) No 575/2013 (CRR) – 1 febbraio 2024
- Consultation paper on amendments to the RTS on prudent valuation – 16 gennaio 2024
- Final draft technical standards under the Digital Operational Resilience Act (DORA) – 17 gennaio 2024
- Consultation paper on Regulatory Technical Standards on Business indicator – 20 febbraio 2024
- Consultation paper on draft RTS on equivalent mechanism for unfinished property - 13 maggio 2024
- Draft RTS on the materiality of extensions and changes to the use of FRTB IMA and changes to the subset of MRF– 20 giugno 2024
- Draft amending Regulatory Technical Standards on standardised approach for counterparty credit risk – 24 giugno 2024

### *ITS*

- Consultation paper on ITS on Pillar 3 Operational Risk disclosures – 20 febbraio 2024
- Final report on draft Pillar 3 ITS on amendments due to CRD VI and CRR 3 – 21 giugno 2024

### *REGOLAMENTI*

- Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1618 - 7 giugno
- Regolamento (UE) 2024/1623 - 19 giugno

## LA PAROLA AI LETTORI

QUESTO È UNO SPAZIO DEDICATO AI LETTORI.

AVETE DOMANDE SUL MONDO SEGNALETICO? VOLETE PROPORRE UN ARGOMENTO DA TRATTARE NEI PROSSIMI NUMERI? SCRIVETE CI ALLA CASELLA DI POSTA INFOCOOPERAZIONE@PUMA.ORG E NELL'OGGETTO DELLA MAIL SCRIVETE "NEWSLETTER - LA PAROLA AI LETTORI".

IL TEAM REDAZIONALE VALUTERÀ I TEMI PROPOSTI E PUBBLICHERÀ QUELLI RITENUTI DI INTERESSE GENERALE. A PRESTO E BUONA LETTURA!

IL TEAM REDAZIONALE  
PUMA

## I nostri prossimi appuntamenti

Novembre RIUNIONE CON I NORMATORI

Dicembre RIUNIONE DEL COMITATO STRATEGICO

RIUNIONE CON LE SOCIETÀ' DI SOFTWARE

### *About Cooperazione PUMA*

La PUMA è un'iniziativa di cooperazione, su base volontaria, del sistema bancario e finanziario, promossa e coordinata dalla Banca d'Italia. L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione e manutenzione di una documentazione di riferimento per la produzione dei flussi informativi da parte degli intermediari (matrice dei conti delle banche, segnalazioni statistiche e di vigilanza degli intermediari bancari e finanziari, segnalazioni di Centrale dei rischi, segnalazioni armonizzate CoRep e FinRep, tavole di bilancio bancario e nota integrativa ecc..).

### *Il Team redazionale*

Il Team redazionale è composto da Maria Perricone (Banca d'Italia), Donatella Fiorio (CA Auto Bank), Andrea Conardi (Credito Emiliano) e Andrea Scapeccia (BNL). Al presente numero ha inoltre collaborato Alessia Ricupero (BNL).